

Contributo destinato ai collaboratori sportivi

Scritto da La Segreteria federale
Mercoledì 08 Aprile 2020 13:14 -

È stato emanato il Decreto con cui il Ministero dell'Economia e delle Finanze, di concerto con quello dello Sport e delle Politiche Giovanili, definisce le modalità di presentazione delle domande per accedere al contributo destinato ai collaboratori sportivi, risolvendo così la maggior parte dei dubbi interpretativi che aveva sollevato il mondo dello sport.

Il Decreto prevede una procedura semplificata attraverso una piattaforma resa disponibile da Sport e Salute - <https://www.sportosalute.eu/>

Potranno accedere al contributo i lavoratori titolari di un rapporto di collaborazione sportiva, con associazioni e società sportive dilettantistiche iscritte al registro del CONI, nonché con Federazioni Sportive, Discipline Sportive Associate ed Enti di Promozione Sportiva. È inoltre espressamente prevista una priorità per i collaboratori sportivi che nel periodo d'imposta 2019 non abbiano superato i 10.000 euro complessivi.

Il collaboratore sportivo, inoltre, non dovrà aver percepito né altro reddito da lavoro per il mese di marzo 2020 né il reddito di cittadinanza, dovrà non essere pensionato e non potrà cumulare le indennità con le altre previste dal decreto Cura Italia.

Il rapporto di collaborazione sportiva cui si riferisce la domanda deve essere già in vigore alla data del 23 febbraio 2020 e ancora in corso alla data del 17 marzo scorso, ovvero la data di entrata in vigore del Cura Italia.

Le autocertificazioni, compreso l'ammontare dei compensi percepiti nel 2019, verranno fornite on line; alla domanda si dovrà allegare soltanto la copia fronte-retro di un documento di riconoscimento valido e una copia del contratto di collaborazione o della lettera di incarico, o in alternativa copia della quietanza dell'avvenuto pagamento del compenso nel mese di febbraio 2020.